



Adorazione Eucaristica 3 dicembre 2020

Testi della II domenica di Avvento Anno B

1L Un giorno i discepoli di un rabbino irruperono nell'aula e, raggianti, riferirono la lieta notizia: "È giunto il messia!". Senza scomporsi, il maestro si accostò alla finestra, volse attorno lo sguardo e osservò la gente che, come ogni mattino, si muoveva frettolosa lungo le strade; i poveri ai crocicchi chiedevano l'elemosina, i padroni inveivano contro i servi, i bambini piangevano, i ciechi erano condotti per mano, gli sciancati faticavano a camminare. Tornò a sedersi, invitò gli alunni a continuare a studiare, poi soggiunse: "Come può essere venuto il messia se nel mondo tutto continua come prima?". Quando si avvereranno gli oracoli dei profeti? Fino a quando dovremo attendere "nuovi cieli e una nuova terra in cui avrà stabile dimora la giustizia"? La storia sembra deporre contro le promesse del Signore, pare una smentita della fede cristiana in Gesù messia. Dopo millenni, non sono scomparse "le voci di pianto e le grida di angoscia", le spade non sono state ancora cambiate in vomeri né le lance in falci. I dubbi sulla fedeltà di Dio all'impegno preso di far sorgere un nuovo mondo compaiono quando si dimentica che i tempi degli innamorati non sono scanditi dall'orologio, ma dall'amore: un'ora passa in un istante e l'attimo può sembrare una vita. Chi ama è paziente e sa attendere. Per avere Rachele, Giacobbe servì il suocero per sette anni e "gli parvero pochi giorni tanto era il suo amore per lei". Anche il Signore aspetta che l'uomo gli spalanchi la via del suo cuore e, per lui, "mille anni" di attesa "sono come un giorno solo"

Saluto iniziale (cfr. 2 Pt 3,8-14)

G. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo.

T. Amen

G. Fratelli, sorelle, una cosa non dovete perdere di vista: davanti al Signore un giorno è come mille anni e mille anni come un giorno solo.

T. Il Signore non ritarda nell'adempire la sua promessa, come certuni credono; ma usa pazienza verso di noi, non volendo che alcuno perisca, ma che tutti abbiano modo di pentirsi.

G: Secondo la sua promessa, noi aspettiamo nuovi cieli e una terra nuova, nei quali avrà stabile dimora la giustizia.

T. Perciò nell'attesa di questi eventi, cerchiamo d'essere senza macchia e irreprensibili davanti a Dio e in pace con tutti

G: Degno di fede è Dio, e sarà fedele alle sue promesse!

T. Noi ti invociamo: Amen! Vieni Signore Gesù!

Canto di esposizione: Ti loderò, ti adorerò

Ti loderò, ti adorerò, ti canterò che sei il mio Re.

Ti loderò, ti adorerò, benedirò soltanto te,
chi è pari a te Signor, eterno amore sei,
mio Salvator risorto per me.

Ti adorerò, ti canterò che sei il mio Re,
ti loderò, ti adorerò, benedirò soltanto te.

Sacerdote: Ti adoriamo Signore Gesù Cristo qui
e in tutte le chiese che sono nel mondo intero

**Tutti: E ti benediciamo perché con la tua santa croce
hai redento il mondo (per tre volte)**

Breve intermezzo musicale di meditazione

Signore Gesù,
fa' che io ti ami con amore puro e fervente;
fa' che io ti ami con un'intensità ancora più grande
di quelle, con cui gli uomini del mondo amano le cose loro.
Fa' che io abbia nell'amarti
quella stessa tenerezza e quella stessa costanza
che è così ammirata nell'amore terreno.
Fa' che io senta che tu sei la mia sola gioia,
il mio solo rifugio, la mia sola forza,
la mia sola speranza e il mio unico amore.

(San John Henry Newman)

Il Vangelo della Domenica (Marco 1, 1 – 8)

Inizio del vangelo di Gesù Cristo, Figlio di Dio.

Come è scritto nel profeta Isaia:

“Ecco, io mando il mio messaggero davanti a te, egli ti preparerà la strada.

Voce di uno che grida nel deserto: preparate la strada del Signore, raddrizzate i suoi sentieri”,

si presentò Giovanni a battezzare nel deserto, predicando un battesimo di conversione per il perdono dei peccati. Accorreva a lui tutta la regione della Giudea e tutti gli abitanti di Gerusalemme. E si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati.

Giovanni era vestito di peli di cammello, con una cintura di pelle attorno ai fianchi, si cibava di locuste e miele selvatico e predicava:

“Dopo di me viene uno che è più forte di me e al quale io non son degno di chinarmi per sciogliere i legacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzati con acqua, ma egli vi battezzerà con lo Spirito Santo”.

2L. Giovanni battezzava nel deserto che per gli ebrei era spazio di tentazione, di fatica, di scelte, ma anche luogo privilegiato dell'incontro con Dio, come era stato durante l'esperienza fondante dell'Esodo. Non battezzava nelle città, né a Gerusalemme, la città santa, tanto meno nel tempio. Chi voleva convertirsi, cambiare la direzione della sua vita, doveva 'uscire' abbandonare le proprie sicurezze e mettersi in ascolto del grido che saliva da un luogo di così grande difficoltà e solitudine. Anche oggi, se davvero vogliamo convertire la nostra vita, dobbiamo metterci in ascolto di tutte quelle grida che salgono a noi da realtà di sofferenza, di dolore, di paura. Forse dobbiamo uscire e 'fare' deserto, perché non è facile sentire le grida di chi è nel bisogno. A volte i rumori delle città coprono chi non ha nemmeno più la forza o la volontà di gridare. Allora dobbiamo preparare vie, avere visioni, dividerle con altre/i, riscoprire il desiderio dell'attesa non di qualcosa, ma di Qualcuno.

Preghiera personale con sottofondo musicale

Vi sono ancora uomini e donne
arsi dal desiderio di un'esistenza diversa, libera da tutto quello
che la imprigiona e la intorpidisce, rendendola opaca e priva di gioia.
E' per loro che tu sei venuto, Gesù,
per trasformarli con la forza dello Spirito.
Vi sono ancora uomini e donne
che sognano una terra liberata dallo sfruttamento
e dall'oppressione, dall'egoismo e dalla cattiveria,
dall'arroganza e dall'ingordigia.
È per loro che tu sei venuto, Gesù, per cambiare questa storia
e trasfigurarla con la forza dello Spirito.
Vi sono ancora uomini e donne
che riconoscono con sincerità le loro debolezze

e i loro fallimenti, le loro infedeltà e i loro peccati
e invocano l'intervento di Qualcuno
che li strappi alle sabbie mobili in cui stanno sprofondando.
È per loro che tu sei venuto, Gesù,
per far assaporare il gusto di una libertà inaudita,
di un amore a tutta prova.
Il Battista l'ha testimoniato con audacia e determinazione:
in te Dio viene incontro a tutti quelli che l'attendono.
Ognuno si guardi bene dal lasciarti passare invano. Amen!

3L. Da uno scritto di Paulo Cohelo

Un uomo abbandona la vita mondana e si trasforma in eremita. Lontano dal centro delle decisioni politiche della sua epoca, trascorre diversi anni della propria vita tentando di preparare il cammino per il Messia. Si definisce come "Voce di uno che grida nel deserto".

In un primo momento, possiamo pensare che quell'uomo - Giovanni Battista - non abbia avuto alcuna influenza nella sua epoca. Ma la storia ci dimostra esattamente il contrario: la sua presenza fu fondamentale nella vita di Gesù.

Quante volte ci sentiamo come delle voci che gridano nel deserto? Le nostre parole sembrano perdersi nel vento, i nostri gesti apparentemente non destano alcuna reazione. Giovanni persistette. A noi tocca fare la stessa cosa. Le voci che gridano nel deserto sono quelle che scrivono la storia del loro tempo.

Salmo 84 (a due cori)

Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore:
egli annuncia la pace
per il suo popolo, per i suoi fedeli.
Sì, la sua salvezza è vicina a chi lo teme,
perché la sua gloria abiti la nostra terra.

*Amore e verità s'incontreranno,
giustizia e pace si baceranno.
Verità germoglierà dalla terra
e giustizia si affaccerà dal cielo.*

Certo, il Signore donerà il suo bene
e la nostra terra darà il suo frutto;
giustizia camminerà davanti a lui:
i suoi passi tracceranno il cammino.



Canto: San Francesco

O Maestro dammi tu un cuore grande
che sia goccia di rugiada per il mondo
che sia voce di speranza, che sia un buon mattino
per il giorno d'ogni uomo
e con gli ultimi del mondo sia il mio passo lieto
nella povertà, nella povertà.

Preghiera di intercessione: Aiutaci a preparare le tue vie, Signore!

1L Ancora una volta rischiamo di vivere un'attesa del Natale che poco ha a che fare con l'essenzialità di Giovanni: aiutaci a ritrovare nella bellezza delle piccole cose fatte con amore e servizio la vera gioia che viene dal cuore. Noi ti preghiamo

2L Nel deserto dell'incertezza che fa perdere l'orientamento aiuta il nostro mondo a trovare il conforto della tua presenza nelle tante persone che quotidianamente si mettono al servizio dei più bisognosi e disperati mostrando attraverso le loro mani e le loro parole la tua misericordia. Noi ti preghiamo.

1L Perché la Chiesa sia Madre attenta e premurosa verso i suoi figli che spesso attendono con insistenza la pace e la giustizia: guida Papa Francesco e tutti i pastori nel delicato compito di condurre e guidare i fedeli all'incontro con il Signore anche nelle tribolazioni della vita. Noi ti preghiamo

2L Sostieni i medici, gli infermieri, gli operatori sanitari nel loro lavoro quotidiano, dona saggezza a chi ci governa, e rendici tutti pazienti e responsabili, preghiamo.

1L. Sovvieni alle necessità materiali e spirituali di Radio Oreb e proteggila da ogni pericolo ed avversità. Accogli ed esaudisci anche tutte le domande che salgono a te dagli iscritti e dagli affidati alla Banca della preghiera, preghiamo.

Padre Nostro

Preghiera in preparazione al Santo Natale

Vieni e rinasci in noi,
sorgente della vita;
vieni e rendici liberi,
principe di pace.

Vieni e saremo giusti,
seme della giustizia;
vieni a risollevarci,
figlio dell'Altissimo.

Vieni ad illuminarci,
luce di questo mondo:
vieni a rifare il mondo,
Gesù, figlio di Dio.

Canto: Come tu mi vuoi

Come tu mi vuoi, io sarò
Dove tu mi vuoi, io andrò
Questa vita io voglio donarla a te
Per dar gloria al tuo nome mio Re

Come tu mi vuoi, io sarò
Dove tu mi vuoi, io andrò
Se mi guida il tuo amore paura non ho
Per sempre io sarò, come tu mi vuoi

Benedizione Eucaristica

Canto: Ave Maria (Ora pro nobis)

Donna dell'attesa e madre di speranza, ora pro nobis.
Donna del sorriso e madre del silenzio, ora pro nobis.
Donna di frontiera e madre dell'ardore, ora pro nobis.
Donna del riposo e madre del sentiero, ora pro nobis.